

# Insegnare ai dislessici: una sfida possibile

*Giacomo STELLA*

*Università di Modena e Reggio Emilia,  
Direttore I.R.I.D.E.*



# Ingredienti minimi per l'integrazione

- Flessibilità e individualizzazione nelle prime fasi di apprendimento
- Integrazione fra didattica e rieducazione
- Accessibilità agli strumenti di conoscenza
- Clima relazionale

Aurora 7,3

2<sup>^</sup> elementare



**Istruzioni.** Leggi a voce alta le seguenti liste di parole il più velocemente possibile senza fare errori.

<i>a.a.</i>	<i>a.b.</i>	<i>b.a.</i>	<i>b.b.</i>
uomo	láma	pena	fama
vino	sale	modo	ente
mano	nido	pace	fase
casa	lino	tipo	resa
pane	cero	arte	mito
palazzo	marginé	fortuna	dominio
ragazzo	formica	domanda	invidia
bambina	insetto	accordo	simbolo
mattina	verdure	ragione	azzardo
dottore	zingaro	esempio	manovra
acqua	uscio	sogno	scalo
occhio	chiodo	scelta	taglia
signora	scimmia	bisogno	globulo
campagna	chirurgo	consigli	sciagura
padre	corvo	volta	motto
testa	torta	amore	sfogo
mamma	lampo	forza	sfida
mondo	piume	pezzo	bando
letto	cesto	posto	tizio
finestra	castello	bellezza	amarezza
fratello	ostacolo	successo	denuncia
domenica	frattura	sorpresa	conforto
giornata	alimento	pensiero	prodezze
giornale	cassetto	autorità	distacco
bagno	vasca	segno	svago
foglia	giglio	voglia	veglia
scherzo	pugnale	rischio	schiera
famiglia	maglione	qualcosa	sciopero

**ma me mo mu mi**

**fe fa fi fo fu**

**ti to tu te ta**

**na ni no nu ne**

**pa pe pu pi po**

TOPO

GUFO

VELA

POTE

FOCO

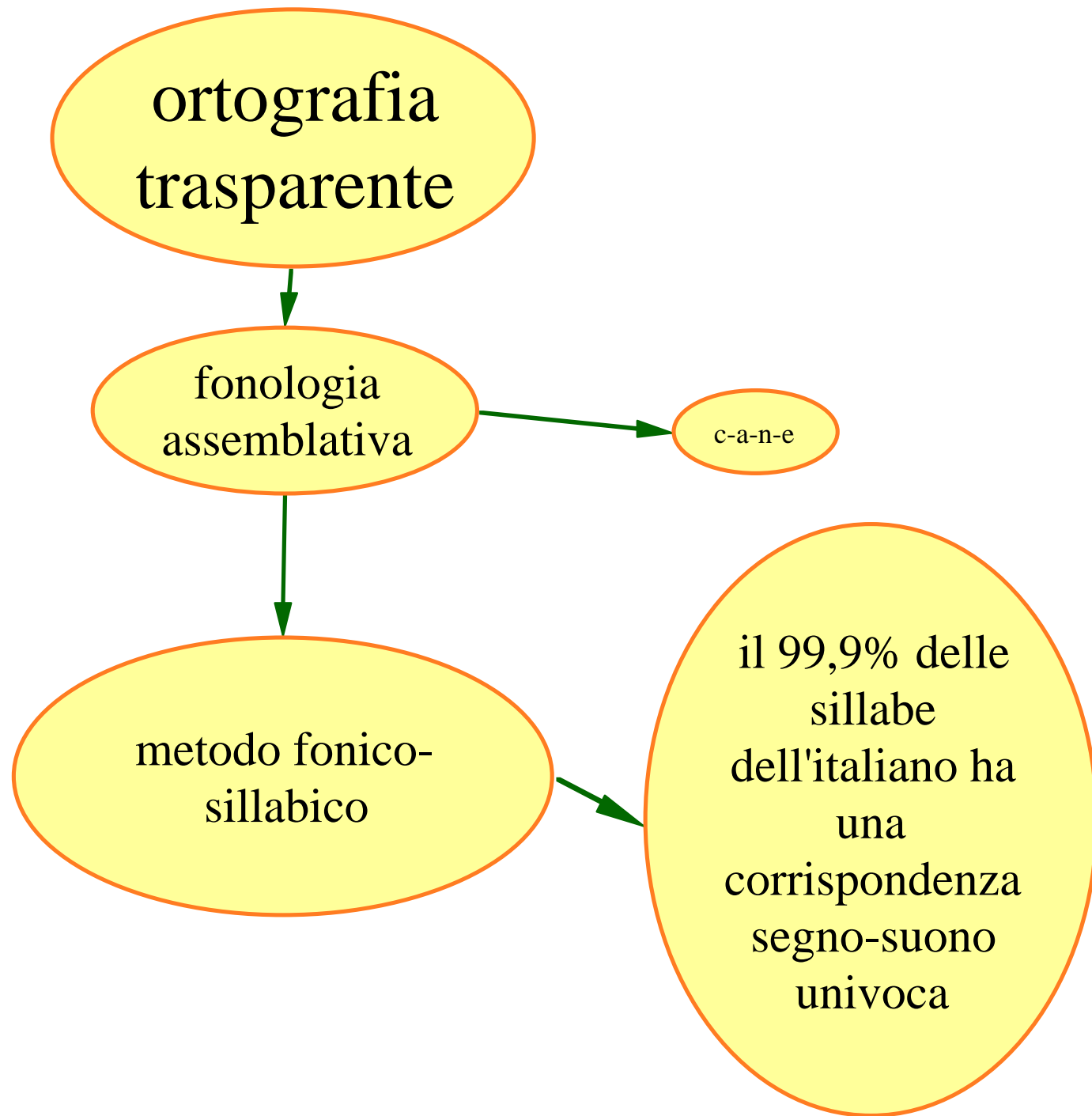
MOTE

PETRE

PECORA

SCPA

SCARA



# Organizzazione gerarchica dell'apprendimento della letto-scrittura (modello Uta Frith)

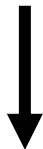
Fase alfabetica

*cane*



Fase ortografica

*ghiro/giro*



Fase lessicale

*luna / l'una*



# Acquisizione della scrittura

## Livello alfabetico

Scrivere parole che hanno una corrispondenza biunivoca fra numero di suoni e numero di lettere.

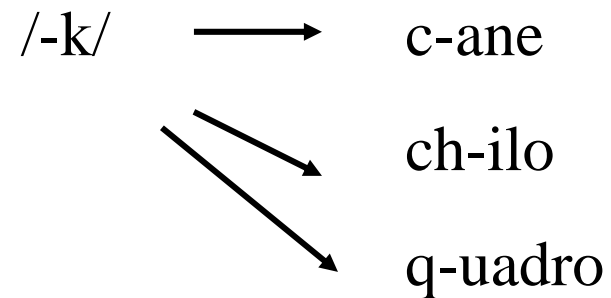
cane    gita    chiodo (ciodo)

mela    gara    bagno (banio)

# Acquisizione della scrittura

## Livello ortografico

Richiede l'applicazione di tutte le regole di trasformazione dei suoni in segni



# Acquisizione della scrittura

## Livello lessicale

Consente di scrivere le stringhe omofone-  
non-omografe: cuore                      quota


taccuino                      tacqui

luna                      l'una

anno                      hanno

ceco                      cieco

# Struttura sillabica

	v	a
	cv	ca
	vc	al
	cvc	can
	ccv	sca
	ccvc	scar
	cccv	stra
	cccvc	stram

# Parole che richiedono il livello alfabetico

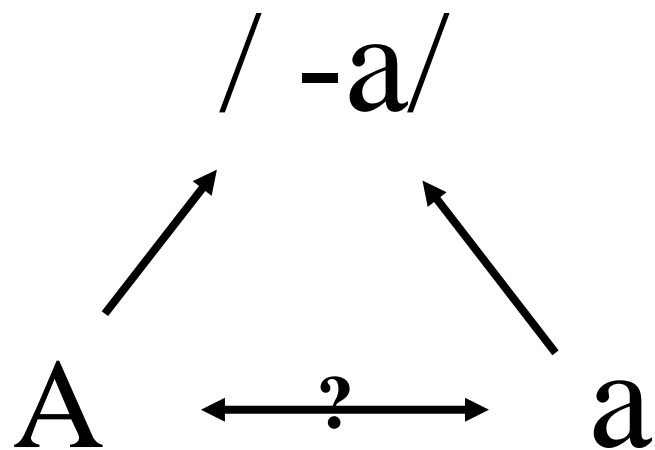
mare	gola	vino	CVCV
coda	luce	faro	
perla	torta	banca	CVCCV
frate	bravo	trota	CCVCV
scarpa	fronte	grande	CCVCCV
denaro		musica	CVCVCV
lampada		valanga	CVCCVCV

# APPRENDIMENTO DELL'ALLOGRAFO

*/ -0/*

**O**  $\longleftrightarrow$  **0**

# Apprendimento dell'allografo



A B C D E F G H I L M N O P Q R S T U V Z

a b c d e f g h i l m n o p q r s t u v z



Giovanni, 12,6

1<sup>^</sup>media (ripetente)



# Tempi di esecuzione di compiti.

Nel campo di sterminio

Con tutte le nostre forze abbiamo lottato perché l'inverno non venisse. Ci siamo aggrappati a tutte le ore tiepide, a ogni tramonto abbiamo cercato di trattenere il sole in cielo ancora un poco, ma tutto è stato inutile. Ieri sera il sole si è coricato irrevocabilmente in un intrico di nebbia sporca, di ciminiere e di fili, e stamattina è inverno.

Noi sappiamo che cosa vuol dire, perché eravamo qui l'inverno scorso, e gli altri lo impareranno presto. Vuol dire che, nel corso di quei mesi, dall'ottobre all'aprile, su dieci di noi, sette moriranno. Chi non morrà, soffrirà minuto per minuto, per ogni giorno, per tutti i giorni: dal mattino avanti l'alba fino alla distribuzione della zuppa serale dovrà tenere costantemente i muscoli tesi, danzare da un piede all'altro, sbattersi le braccia sotto le ascelle per resistere al freddo. A tutti si apriranno ferite sulle mani, e per ottenere un bendaggio bisognerà attendere ogni sera per ore in piedi nella neve e nel vento.

In quel modo con cui si vede finire una speranza, così stamattina è stato inverno. Ce ne siamo accorti quando siamo usciti dalla baracca per andarci a lavare: non c'erano stelle, l'aria buia e fredda aveva odore di neve. In piazza dell'Appello, nella prima luce, alla adunata per il lavoro, nessuno ha parlato. Quando abbiamo visto i primi fiocchi di neve, abbiamo pensato che, se l'anno scorso a quell'epoca ci avessero detto che avremmo visto ancora un inverno in Lager, saremmo andati a toccare il reticolato elettrico.

# Uso di materiali

- **Usare un registratore**
- **Chiarire o semplificare le consegne scritte**
- **Presentare una piccola quantità di lavoro**
- **Evidenziare le informazioni essenziali**
- **Prevedere attività pratiche aggiuntive**
- **Fornire un glossario per aree di contenuto**

# Uso della didattica interattiva

- **Uso di procedure di insegnamento esplicite**
- **Ripetizione della consegna**
- **Mantenimento delle routine giornaliere**
- **Consegna di una copia degli appunti della lezione**
- **Dare agli studenti un organizzatore grafico**
- **Uso di istruzioni passo-a- passo**
- **Combinazione simultanea di informazioni verbali e visive (libri digitali, lavagna luminosa)**

# Favorire la performance della studente

- **Cambia la modalità di risposta**
  - Usa il computer
  - Le interrogazioni orali e non le verifiche scritte
- **Consegna uno schema della lezione**
- **Incoraggia l'uso di calendari per le valutazioni**
- **Ridurre l'atto del copiare fornendo informazioni ed attività in opuscoli o fogli di lavoro**
- **Permetti l'uso di ausili didattici (tav.pit....)**
- **Mostra esempi del lavoro**

# Il gruppo classe come risorsa

- **Usa l'apprendimento mediato dai pari**
- **Incoraggia la condivisione degli appunti**
- **Usa in modo flessibile il tempo di lavoro scolastico**
- **Prevedi una pratica addizionale per gruppi**
- **Cambia o adatta le modalità valutative**
- **Utilizza gli ausili didattici per l'intera classe**

# La dislessia evolutiva dopo la scuola elementare: perché tanti problemi?

L'evoluzione del bambino con dislessia sembra paradossale:

la lettura migliora ma i problemi scolastici aumentano. Perché?

# La DE dopo la scuola elementare

- Perché con il procedere della scolarizzazione la lettura è sempre più importante per fissare i contenuti delle varie discipline
- Perché la scuola procede con tempi troppo rapidi per i dislessici
- Perché le modalità di verifica adottate dalla scuola implicano maggiormente la lettura



# La dislessia evolutiva nell'adolescente

- **Dislessia recuperata**
  - Le prestazioni del soggetto con pregressa diagnosi di DE sono comparabili in tutti gli ambiti a quelle dei normolettori
- **Dislessia compensata**
  - La lettura di materiale significativo (testi e non parole) è abbastanza fluente (lenta ma non sempre sotto-soglia), mentre la lettura di non-parole è significativamente lenta e inaccuarata
- **Dislessia persistente**
  - Tutti i parametri di lettura, in tutti i tipi di stimoli (testo, parole e non-parole) sono significativamente sotto-soglia per rapidità e accuratezza

# Dislessia compensata

(caratteristiche neuropsicologiche)

- È in grado di leggere con discreta fluenza ( $> 3$  sill/sec)
- Legge stimoli significativi senza commettere errori
  - Compenso lessicale
- Gli errori compaiono negli stimoli a bassa frequenza (non parole, lessici specialistici, ecc.)
- Permane deficit di automatizzazione (prontezza nella risposta)

# Dislessia compensata

(conseguenze funzionali)

- Affaticabilità in tutti i compiti che richiedono lettura, cefalee e disturbi funzionali
- Difficoltà di comprensione e di studio
- Difficoltà con la lettura delle lingue straniere
- Difficoltà nelle prove a tempo
- Difficoltà con le prove con risposta a scelta multipla
- Bassa autostima

# Dislessia persistente

- Lettura molto stentata, lenta ( $< 3$  sill/sec)
- Lettura inaccurata ( $< 5^{\circ}$  centile)
- Impossibilità di studiare senza aiuto
- Rifiuto della scolarizzazione
- Disturbi di socializzazione

# Caratteristiche dei DE compensati

- Netto miglioramento nella lettura di materiale significativo (testo e parole)
- Persistenza di difficoltà nella lettura di materiale non significativo (non-parole)

# Il processo di lettura nell'adulto

- Utilizza prevalentemente la via lessicale
- Ricorre alla via fonologica per le parole nuove (lessici speciali)
- Ricorre ad una verifica per via fonologica quando coglie incongruenze nella ricostruzione del significato

# Il processo di lettura nell'adulto

- Richiede capacità di balancing tra
  - strategia guidata linguisticamente (via lessicale)
  - strategia analitica (via fonologica)
- Senza balancing la comprensione del testo diviene conferma delle attese
- Senza balancing risulta difficile lo studio

# Lo studio disciplinare

- Viene effettuato quasi esclusivamente attraverso la lettura
- Richiede continui processi di controllo (comprensione)
- I processi di controllo si realizzano attraverso la ri-lettura
- La ri-lettura utilizza la via fonologica



# Lo studio nel dislessico

- Tendenza a leggere solo una volta
- Utilizzo quasi esclusivo della via lessicale
- Tendenza a “riparare” le incongruenze senza ricorrere alle verifiche attraverso la riletture
- Difficoltà a sviluppare tecniche di analisi testuale (parole chiave, sintesi..)

# Che fare in questa situazione?

- Rieducare? Che cosa?
  - La strategia fonologica?
  - La strategia lessicale?
  - Il sistema esecutivo centrale?
- Abilitare? Come?
  - Insistendo con l'attività di lettura?
  - Sorreggendo le attività
- Compensare? Con che cosa?
  - Strumenti compensativi

# Esigenze della lettura nell'adulto e impiego degli strumenti compensativi

- L'ascolto può soddisfare le stesse esigenze di controllo e revisione che offre la lettura?
- la possibilità di focalizzazione sulla singola parola, o sul paragrafo, è altrettanto efficace?
- Quali sono le possibilità di evidenziare passaggi significativi?

# Utilizzo della sintesi vocale (computer)

- Non abbiamo dati su utilizzo estensivo (esclusivo?) del computer per i processi di studio.
- Difficoltà di accettazione dello strumento
- Laboriosità del procedimento di trasposizione del materiale scritto in forma verbale

# Aspetti psicologici nel dislessico

- Tendenza all'isolamento
- Rifiuto dell'impiego degli strumenti compensativi o delle misure dispensative, considerati come “marcatori di diversità”
- Scoramento nello studio individuale

# Clima relazionale

- Gli strumenti compensativi e le misure dispensative possono diventare i segni della disabilità
- I marcatori della diversità
- “sei dislessico?!” è diventata l’offesa più comune